

**COMUNE DI PARONA**  
**(Provincia di Pavia)**

**CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE**

**VERBALE DELLA SEDUTA N. 2 DEL 16/12/2020**

**Componenti presenti**

<b>Componente</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
BARONI Sergio (Associazione Futuro Sostenibile in Lomellina)	Rappr. Associazione	X	
MOLINA Alessandro (Parrocchia di San Pietro Apostolo)	Rappr. Associazione		X
ORLANDI Riccardo (Italia Nostra)	Rappr. Associazione	X	
VARESE FABRIZIO (WWF Lomellina)	Rappr. Associazione	X	
<del>VIZIO Silvia Maria</del> BERNARDINELLO Gianfranco (Legambiente Lomellina)	Rappr. Associazione	X	
BASIRICÒ Daniele	Privato	X	
CARRUBBA Paolo	Privato		X
DI AGOSTINO Palmarino	Privato	X	
FIRPO Piero	Privato	X	
GROPPO Manuela	Privato		X
LORENA Giuseppe	Privato	X	
SABATINO Angela	Privato	X	
<b>Totali</b>			
Totale Membri: 12 Presenti richiesti per la validità della seduta in prima convocazione: 2/3 dei Membri (8) Presenti richiesti per la validità della seduta in seconda convocazione: qualsiasi numero (1) Quorum richiesto per la validità delle decisioni: maggioranza dei componenti presenti (metà + 1 dei componenti presenti)			

## **Altri partecipanti**

Per l'Amministrazione comunale: Sindaco LORENA Marco, Vicesindaco BOVO Massimo.

Consiglieri comunali:

BONTEMPELLI Alessandra.

Altri invitati:

Alda La Rosa (Presidente Futuro Sostenibile in Lomellina)

## **Ordine del giorno**

1. Aggiornamento circa l'istanza per la realizzazione di un impianto di essiccamento fanghi proposto dalla ditta Lomellina Energia.
2. Situazione della raccolta dei rifiuti nel Comune di Parona.
3. Varie ed eventuali.

## **Resoconto**

In data 16/12/2020, alle ore 21, in modalità videoconferenza causa restrizioni legate all'emergenza sanitaria da COVID-19, si è riunita la Consulta comunale per l'Ambiente del Comune di Parona.

**La seduta si apre con l'esame del primo punto all'Ordine del Giorno, ossia la questione della sospensione del procedimento di autorizzazione del nuovo impianto di essiccamento fanghi richiesto dalla proponente Lomellina Energia a seguito di richiesta di chiarimenti sul progetto avanzata da Regione Lombardia.**

Viene consegnata ai partecipanti la lettera di inizio ottobre 2020 con la quale i funzionari regionali avevano richiesto alla ditta di comunicare entro trenta giorni diverse integrazioni e delucidazioni sul progetto, a seguito della conferenza dei servizi del 19/06/2020 e delle osservazioni pervenute ad agosto da parte di vari soggetti istituzionali e associazioni, richiesta a cui Lomellina Energia ha risposto avvalendosi della sua facoltà di chiedere la sospensione della procedura per il tempo massimo previsto (sei mesi).

I quesiti vertono su diversi aspetti del progetto. Sono stati richiesti approfondimenti sull'impatto acustico dell'impianto e sul traffico indotto, oltre a stime più precise delle ricadute degli inquinanti dispersi in atmosfera sui ricettori sensibili. È stato altresì richiesto di riformulare la proposta relativa al nuovo impianto de-nox della linea di incenerimento 2, per allineare i valori di concentrazione degli ossidi di azoto ai limiti emissivi inferiori previsti dai nuovi indirizzi tecnici di settore, e di ampliare lo spettro di analisi e di gestione dell'impatto olfattivo non limitandolo al solo tema del biofiltro a valle dei presidi di aspirazione dell'aria all'interno dei capannoni. Altre richieste riguardano la tematica del monitoraggio degli scarichi idrici e l'eventuale assoggettabilità dell'impianto nel suo complesso alla normativa "Seveso" (impianti a rischio di incidente rilevante) causa l'aumento dell'impiego di reagenti. Da ultimo, il progetto per la realizzazione di un bosco della superficie di almeno un ettaro richiesto a titolo di compensazione ambientale dal Comune.

La ditta, che aveva trenta giorni di tempo per rispondere, si è avvalsa della facoltà di richiedere un periodo di sospensione più lungo coincidente col massimo previsto, ossia sei mesi.

Il Sindaco LORENA aggiunge di non aver ricevuto comunicazione delle motivazioni addotte dalla ditta, che suppone essere di natura tecnica stante il numero di approfondimenti richiesti. Precisa altresì che se tra sei mesi Lomellina Energia non comunicherà i chiarimenti richiesti, la procedura di autorizzazione decadrà automaticamente.

Daniele BASIRICO' e altri propongono che il Comune chieda alla ditta le motivazioni di una sospensione così lunga.

Alda LA ROSA, presidente di Futuro Sostenibile in Lomellina, ritiene che i sei mesi di sospensione possano servire sia alla Regione per chiarire quali politiche verranno adottate in materia fanghi dal nuovo piano rifiuti regionale in corso di revisione, sia scaduto da due anni) sia alla ditta per gli studi del caso. Ribadisce che a suo avviso la proposta di Lomellina Energia non è coerente con una corretta pianificazione della gestione dei fanghi e contesta l'obsolescenza del progetto, nato già vecchio per le sue caratteristiche. Crede comunque che la ditta avrebbe potuto fornire i chiarimenti richiesti in tempi più brevi. Ribadisce che il progetto di Lomellina Energia si inserisce in un contesto di transizione nel quale il vecchio piano regionale di gestione dei rifiuti, scaduto da anni, è in corso di aggiornamento e dovrebbe esservi una completa revisione in materia di fanghi, stanti gli indirizzi formulati dalla giunta lombarda e approvati dal consiglio regionale.

Considerato che l'invito a valutare in modo più approfondito la coerenza del progetto con gli indirizzi di programmazione regionale era già emerso nella relazione della Consulta, il sindaco si è impegnato a verificare presso la Regione a quale stadio si trovi l'attività di revisione del piano rifiuti e quali orientamenti siano sin qui emersi rispetto alla gestione dei fanghi.

A tal fine si raccoglieranno nei prossimi giorni i nominativi dei consiglieri regionali eletti nella circoscrizione pavese e dei referenti delle commissioni consiliari competenti (Ambiente e Agricoltura). Il Sindaco contatterà i consiglieri ed eventualmente anche l'Assessore Regionale all'Ambiente per avere delucidazioni e un appuntamento. Durante gennaio il Sindaco comunicherà l'esito dei contatti.

Il Sindaco si impegna inoltre ad approfondire e riferire le motivazioni addotte da Lomellina Energia a sostegno della richiesta di sospensiva.

### **Si passa alla discussione del secondo punto all'O.d.g., ossia la situazione della raccolta dei rifiuti nel Comune di Parona.**

Relaziona il Vicesindaco Massimo BOVO, assessore alla partita e presidente del comitato di controllo analogo del CLIR.

Il Vicesindaco ha confermato che in passato la giunta comunale aveva concordato col gestore della raccolta CLIR la dismissione del sistema dei cassonetti a calotta e l'avvio della raccolta porta a porta, progetto arenatosi sia a causa dell'epidemia di covid-19 sia dei noti problemi gestionali del CLIR. Pertanto il sistema di raccolta al momento non subirà modifiche.

A proposito delle difficoltà del CLIR, BOVO ha colto l'occasione per smentire quanto apparso sulla stampa locale in merito all'atteggiamento favorevole di Mede e Mortara verso la proposta per la realizzazione di una discarica di ceneri, a cui i due comuni sarebbero invece fortemente contrari.

Il CLIR, ha spiegato BOVO, si dibatte in gravi problemi finanziari e organizzativi e per salvarlo è necessaria una forte coesione e una chiara comunione di intenti tra i comuni soci, che dovrebbe trovare concreta attuazione attraverso la sottoscrizione di un contratto di servizio quindicinale che permetta alla società di sviluppare un nuovo piano industriale e di avere sufficienti garanzie di solvibilità nei confronti degli istituti di credito. Purtroppo il CLIR ha stentato ad adeguarsi ai cambiamenti legati all'introduzione della raccolta differenziata, probabilmente non aveva sufficienti competenze tecniche per questa sfida.

Sabato 19 i comuni saranno chiamati in assemblea a votare e a dare una definitiva risposta alla questione, decidendo se CLIR proseguirà le sue attività o se verrà messo in liquidazione.

BOVO ha assicurato che, anche nel caso in cui la situazione dovesse aggravarsi e il servizio venisse interrotto, la raccolta dei rifiuti nel nostro comune non subirà interruzioni.

Piero FIRPO suggerisce di esplorare una soluzione temporanea di mercato, in attesa che si determini una soluzione per il salvataggio e la rinascita del CLIR.

**Il Sindaco LORENA approfitta della seduta per informare circa l'esito dell'ultima conferenza dei servizi per il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale della ditta RHOM & HAAS, svoltasi il giorno precedente.**

Si sono evidenziati problemi di scarico delle acque reflue; Pavia Acque ha richiesto chiarimenti e la realizzazione di una serie di interventi che richiederanno un notevole investimento finanziario.

Il Comune ha presentato proprie osservazioni chiedendo l'applicazione di nuovi livelli di emissione per alcune categorie di solventi sin qui non considerati e il monossido di carbonio. La C.d.S. ha accettato la proposta.

È stato approvato anche il piano di procedere a uno studio approfondito delle problematiche odorigene, a seguito delle risultanze della campagna olfattometrica effettuata dal Comune secondo la metodologia della "Field inspection". La ditta ha apposto che un loro studio effettuato dal Politecnico di Milano evidenzerebbe un impatto zero da parte loro. Il comune ha ribadito la validità del proprio studio e ha segnalato che le normative europee recepite l'anno scorso da regione Lombardia impongono nuove BAT di riduzione degli odori laddove il disagio è probabile o comprovato. La ditta presenterà una controproposta ma in ogni caso dovrà conformarsi alla citata normativa europea.

**In conclusione di serata, il Sindaco annuncia che si sta valutando un progetto di valorizzare dal punto di vista naturalistico del bosco Acqualunga destinato agli alunni delle scuole del paese e ai residenti, presentato dall'associazione naturalistica Codibugnolo.**

La seduta si chiude alle ore 23.

Il PRESIDENTE e SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Riccardo Orlandi